



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

Roma, 1° febbraio 2016

Spettabile
COVIP
Piazza Augusto Imperatore, 27
00186 Roma

Prot. N. 61/16

Inviata via e-mail all'indirizzo di posta elettronica consultazione@covip.it

Risposte ai documenti di consultazione recanti “Modifiche e integrazioni alla Deliberazione COVIP del 31/10/2006, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa – MODULO DI ADESIONE” e “Schema di Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari”.

La Assogestioni intende, innanzitutto, ringraziare per l'opportunità offerta dalla pubblicazione delle consultazioni aventi ad oggetto, rispettivamente, le “Modifiche e integrazioni alla Deliberazione COVIP del 31 ottobre 2006, nella parte relativa allo Schema di Nota informativa - Modulo di adesione” e lo “Schema di Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari”.

I documenti posti in consultazione riscontrano, sul piano generale, il sostanziale apprezzamento di questa Associazione.

In particolare, si coglie con estremo favore l'intenzione di Codesta Spettabile Commissione di semplificare gli adempimenti che accompagnano la raccolta delle adesioni alle forme pensionistiche complementari e di introdurre disposizioni volte a definire un quadro regolamentare uniforme da applicare alla raccolta delle adesioni tramite sito *web*.

Nel rinviare alla lettura dei documenti allegati per le modifiche di carattere tecnico proposte dalla scrivente Associazione, in questa sede preme richiamare l'attenzione su alcuni aspetti di particolare importanza per le Società di Gestione del Risparmio che istituiscono e gestiscono fondi pensione aperti.

Con riferimento al nuovo schema di Modulo di adesione, si condivide la scelta di introdurre un *questionario di autovalutazione*, da consegnare all'aderente, con



l'obiettivo di agevolare quest'ultimo nella scelta di un profilo di investimento quanto più possibile coerente con le proprie caratteristiche e con i propri obiettivi previdenziali.

In particolare, riteniamo di particolare importanza l'impostazione adottata da codesta Spettabile Commissione volta ad assicurare una maggiore uniformità degli obblighi tra le diverse forme pensionistiche, estendendo a tutte l'obbligo di far compilare all'aderente uno stesso *questionario di autovalutazione*.

Tuttavia, al fine di assicurare all'aderente la possibilità di poter disporre di uno strumento di valutazione correttamente strutturato ed efficacemente posizionato all'interno delle diverse fasi che precedono l'adesione alle forme pensionistiche complementari, si ritiene che ulteriori riflessioni debbano essere svolte in merito al contenuto e alla rilevanza assegnata ad alcune delle "domande" proposte.

Per quanto concerne le modalità di raccolta delle adesioni, poi, si ritiene che la consultazione sullo Schema di Regolamento costituisca l'occasione per tracciare, in modo chiaro, il perimetro delle disposizioni applicabili alla raccolta delle adesioni ai fondi pensione aperti.

In primo luogo, come più volte segnalato dalla scrivente Associazione, si osserva come il generico rinvio alle disposizioni previste per il collocamento di prodotti finanziari e assicurativi, da applicare nella raccolta delle adesioni ai fondi pensione aperti, abbia generato, nel tempo, numerose problematiche in merito alla corretta individuazione delle regole che gli operatori sono tenuti ad applicare.

Inoltre, l'impostazione contenuta nel vigente Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari, così come riproposta anche nello Schema di Regolamento in consultazione, ha, senza ombra di dubbio, dato luogo ad una disparità di trattamento tra le diverse forme pensionistiche complementari, facendo venir meno l'esigenza di poter disporre di una regolamentazione unitaria e uniforme per l'offerta e la distribuzione di tutti i prodotti di previdenza complementare.

Peraltro, verso una maggiore uniformazione degli obblighi sembrano andare anche alcune delle modifiche contenute nello schema di Modulo di adesione nel quale, come già rilevato precedentemente, è stato inserito un unico questionario di autovalutazione che tutte le forme pensionistiche saranno tenute a sottoporre agli aderenti.

Alla luce di quanto appena evidenziato, si chiede di valutare l'opportunità di definire, in modo univoco, le disposizioni da applicare alla raccolta delle adesioni ai fondi pensione aperti, con l'auspicio che queste possano essere il più possibile uniformate a quelle previste per le altre forme pensionistiche complementari e dettate da un'unica Autorità di vigilanza, la COVIP, al fine di evitare un appesantimento e una duplicazione degli obblighi in capo ai soggetti istitutori di fondi pensione aperti.



Da ultimo, con riferimento alle disposizioni in materia di raccolta delle adesioni mediante sito *web*, si ritiene che maggiori riflessioni debbano essere svolte al fine di evitare il rischio che il canale di adesione *on-line* venga scarsamente considerato dagli operatori, a causa dei particolari vincoli ai quali questo è sottoposto.

In particolare, si ritiene che, ferma restando la necessità di assicurare adeguati presidi a tutela dell'aderente, ulteriori valutazioni siano richieste con riferimento al riconoscimento all'aderente di un lasso di tempo entro il quale esercitare il diritto di recesso; ciò anche in ragione delle conseguenze che un eventuale ripensamento possa avere sull'attività di gestione dei fondi pensione.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si manifesti necessario, si inviano i migliori saluti.

Il Direttore Generale

All.: c.s.